



DECRETO DELLA SEGRETARIA GENERALE

Approvazione dello schema di contratto con la società INFORMATICA ALTO ADIGE S.P.A. (SIAG) per l'affidamento dei servizi di gestione, manutenzione e sviluppo del sistema informativo regionale (applicativo JPers) per il triennio 2026-2028 (CIG: BB14CD9186).

Impegno della relativa spesa

Euro 182.268,00.- cap. U01081.0030 (importo complessivo)

Euro 27.607,67.- cap. U01082.0030 (importo complessivo)

Euro 22.399,20.- cap. U01101.0270 (importo complessivo)

Modello Delibere

LA DIRIGENTE

Premesso che:

- con decreto della Dirigente della Ripartizione IV - Repertorio 928-04/08/2021, è stato approvato il primo contratto con la Società Informatica Alto Adige SpA (SIAG), per l'introduzione dell'applicativo JPERS;
- tale scelta è scaturita dalla necessità di superare l'obsolescenza dei precedenti sistemi, garantendo elevati standard tecnologici nella gestione del personale;
- il software JPERS rappresenta oggi il pilastro della gestione amministrativa regionale e richiede un presidio tecnico costante per l'adeguamento alle repentine variazioni della normativa nazionale e regionale.
- è fondamentale proseguire non solo con la manutenzione ordinaria, ma anche con quella evolutiva, necessaria a implementare i nuovi moduli previsti nel Piano di digitalizzazione dell'Ente.

Considerato che:

- l'affidamento alla società "in house" Informatica Alto Adige S.p.A. (SIAG) garantisce la piena continuità delle funzioni essenziali, evitando i rischi di interruzione del servizio legati a un cambio di fornitore e assicura il mantenimento dei livelli di sicurezza e affidabilità raggiunti, permettendo di capitalizzare gli investimenti effettuati nel triennio precedente;
- lo schema contrattuale per il periodo 2026-2028 mira al raggiungimento di obiettivi strategici, tra cui:
 - perfezionamento nell'elaborazione dei cedolini, modelli 730 e reportistica riepilogativa;
 - implementazione della gestione e calcolo della Previdenziale Specialistica (calcoli per il TFS/TFR regionale e monitoraggio contributivo);
 - calcolo annuale dei premi per la produttività;
 - digitalizzazione del rapporto col dipendente tramite il Portale Web per la consultazione autonoma;
 - migrazione e gestione in sicurezza presso il Data Center di SIAG, in conformità ai più elevati standard di protezione dei dati (GDPR) e affidabilità infrastrutturale.
 - attività di formazione del personale.

Considerato che le condizioni economiche proposte per il 2026-2028, verificate dall'Ufficio Informatica e digitalizzazione, sono risultate congrue rispetto ai listini provinciali vigenti (Prov. di BZ) e che tale scelta è stata ritenuta preferibile per evitare rischi operativi e maggiori costi legati a una migrazione verso nuovi applicativi di mercato, che richiederebbero ulteriori investimenti in interoperabilità e adeguamenti normativi.

Per le ragioni esposte, l'affidamento a INFORMATICA ALTO ADIGE S.P.A. con sede a Bolzano, via Siemens 29 – P.IVA e C.F. 01468500218, si conferma come la scelta amministrativa più idonea a garantire la qualità del servizio, la sicurezza dei dati e l'ottimale impiego delle risorse pubbliche risultando altresì coerente con il quadro normativo delineato dall'articolo 7 del d.lgs. 36 del 2023, e indubbiamente vantaggiosa per l'Amministrazione regionale, che può così disporre dei servizi offerti da una società che ha

già dimostrato, nella pregressa esperienza, di disporre della piena capacità operativa per erogare le medesime prestazioni oggetto dell'attuale schema contrattuale.

Visto lo schema contrattuale, parte integrante del presente provvedimento, il cui importo complessivo è pari a euro 232.274,87.- IVA inclusa.

Visti e richiamati integralmente i motivi esposti nella deliberazione della Giunta regionale n. 20 del 5 febbraio 2025, che ha modificato la precedente deliberazione n. 57 del 8 aprile 2015 e ha approvato la nuova procedura per l'affidamento dei servizi di gestione, manutenzione e sviluppo del sistema informativo regionale alle Società in house Informatica Trentina (ora Trentino Digitale) e Informatica Alto Adige.

Considerato che la suddetta deliberazione ha disposto:

- che gli schemi degli atti esecutivi, redatti dalle Società Informatiche, vengano esaminati preliminarmente dalle strutture regionali competenti;
- che l'Ufficio informatica esprima un parere obbligatorio in merito alle soluzioni tecnologiche, affinché queste rispettino gli standard richiesti dal nuovo Codice, garantendo conformità ai principi di accessibilità, interoperabilità e sicurezza definiti dalla normativa;
- che sia mantenuta la collaborazione con le amministrazioni provinciali di Trento (PAT) e Bolzano (PAB), al fine di effettuare valutazioni comparative sui costi e sulle tariffe delle società in house sia per le Province che per la Regione.

Considerato che la Regione, nelle procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture, applica l'ordinamento della Provincia autonoma di Trento in materia di contratti pubblici, ai sensi del rinvio operato con la l.r. 22 luglio 2002 n. 2 ss.mm. e, per quanto non diversamente disposto dall'ordinamento provinciale, si applicano le norme statali, nello specifico il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (Codice dei contratti pubblici).

Visti:

il Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici", e in particolare:

- l'art. 1, rubricato "Principio di risultato" che si traduce nel perseguire la massima tempestività nell'affidamento ed esecuzione di un contratto pubblico ricercando il miglior rapporto possibile tra qualità e prezzo, nel rispetto dei principi di legalità, trasparenza e concorrenza;
- l'art. 2, rubricato "Principio di fiducia", finalizzato a favorire e valorizzare l'iniziativa e l'autonomia decisionale dei funzionari pubblici, con particolare riferimento alle valutazioni e alle scelte per l'acquisizione e l'esecuzione delle prestazioni;
- l'art. 7 comma 1 che introduce il principio di auto-organizzazione amministrativa prevedendo che ogni ente disponga della massima autonomia nello stabilire le modalità attraverso cui garantire l'esecuzione di lavori o la prestazione di servizi;
- l'art. 7 comma 2 che stabilisce che le stazioni appaltanti e gli enti concedenti possono affidare direttamente a società in house lavori, servizi o forniture, nel rispetto dei principi di cui agli articoli 1, 2 e 3, mediante un *provvedimento motivato in cui danno conto dei vantaggi per la collettività, delle connesse esternalità e della congruità economica della prestazione, anche in relazione al perseguimento di obiettivi di universalità, socialità, efficienza, economicità, qualità della prestazione, celerità del procedimento e razionale impiego di risorse pubbliche*;
- l'art. 3 lett. e) dell'allegato I.1 al D.Lgs. 36/2023 che definisce "affidamento in house", l'affidamento di un contratto di appalto o di concessione effettuato direttamente a una persona giuridica di diritto pubblico o di diritto privato definita dall'art. 2, comma 1, lettera o) del testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, di cui al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 e alle condizioni rispettivamente indicate dall'art. 12, paragrafi 1, 2 e 3, della direttiva 24/2014/UE e dell'art. 17, paragrafi 1, 2 e 3 della direttiva 23/2/2014/UE e dell'art. 17, paragrafi 1, 2 e 3 della direttiva 23/2014/UE, nonché, per i settori speciali, dall'art. 28, paragrafi 1,2 e 3 della direttiva 24/2014/UE;
- la determinazione n. 4 del 7 luglio 2011 recante Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136, aggiornata con delibera n. 556 del 31 maggio 2017, con delibera n. 371 del 27 luglio 2022 e con delibera n. 585 del 19 dicembre 2023, che esclude dall'obbligo di richiedere il CIG i c.d. affidamenti in house, a questi fini: "*Devono ritenersi, parimenti, escluse dall'ambito di applicazione della legge n. 136/2010 le movimentazioni di danaro derivanti da prestazioni eseguite in favore di pubbliche amministrazioni da soggetti, giuridicamente distinti dalle stesse, ma sottoposti ad un controllo analogo a quello che le medesime esercitano sulle proprie strutture (cd. affidamenti in house)*";
- l'art. 23, comma 5 del D.Lgs. 36/2023, laddove stabilisce che "*l'ANAC individua le informazioni che le stazioni appaltanti e gli enti concedenti sono tenuti a trasmettere alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici... e che tale obbligo sussiste anche in ipotesi di affidamenti diretti a società in house di cui all'art. 7, comma 2*";
- la **faq B.10** dell'ANAC, che ha precisato che gli affidamenti in house sono soggetti agli **obblighi di comunicazione** di varie tipologie di informazioni sulle procedure e sull'esecuzione previsti dall'articolo 23,

comma 5 del d.Lgs. n. 36/2023 (Codice dei contratti pubblici), secondo cui *“Con proprio provvedimento l'ANAC individua le informazioni che le stazioni appaltanti e gli enti concedenti sono tenuti a trasmettere alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici attraverso le piattaforme telematiche di cui all'articolo 25. Gli obblighi informativi di cui al primo periodo riguardano anche gli affidamenti diretti a società in house di cui all'articolo 7, comma 2”*;

Considerato quanto sopra e, ai sensi dell'articolo 23, comma 5, del D.Lgs. 36/2023, che estende gli obblighi informativi anche agli affidamenti diretti, si rileva che tale onere di comunicazione verso l'ANAC sussiste parimenti per le gestioni “in house”; pertanto, ai fini del rispetto dei principi di trasparenza e digitalizzazione, è stato acquisito il CIG BB14CD9186.

Considerato altresì che dal 1. luglio 2023 non è più operativo l'elenco delle società in house previsto dal D.Lgs. n. 50 del 2016 e gestito da ANAC, in quanto abrogato dall'art. 226, comma 1 del Nuovo Codice degli Appalti (D.Lgs. n. 36/2023).

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 133 del 29 giugno 2022 avente ad oggetto *“Approvazione dello schema di Patto parasociale per la “governance” di Informatica Alto Adige S.p.A., per mezzo del quale gli azionisti esercitano un controllo assoluto sull'attività della Società, controllo che è analogo a quello che tali Enti svolgono sui propri servizi interni”*.

Considerata la necessità di garantire alla Regione la continuità dei suddetti servizi informatici per il periodo 2026-2028, mediante la sottoscrizione del relativo contratto.

Visto il Regolamento *“Gestione dell'Inventario e degli aspetti amministrativi e contabili relativi ai beni mobili patrimoniali regionali”* emanato con Decreto del Presidente della G.R. n. 1 del 05-01-2021 e considerato che in applicazione dello stesso Regolamento i beni sopra descritti verranno iscritti nello stato patrimoniale della Regione Autonoma Trentino – Alto Adige – Classe cespiti 703 – Implementazione software.

Preso atto che, in materia di imposta di bollo nei contratti pubblici, trova applicazione la disciplina di cui all'allegato I.4 del D.Lgs. n. 36/2023.

Dato atto che:

- il Responsabile Unico di Progetto (RUP) è la sottoscritta Dirigente della Segreteria Generale della Regione;
- per l'affidamento in house non deve essere nominato un DEC (Direttore dell'esecuzione del contratto) e che il RUP è individuato ai soli fini della richiesta CIG e del monitoraggio dell'affidamento (si veda il parere del Servizio Supporto Giuridico del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti del 18 luglio 2024, Parere n. 2871);
- che gli affidamenti in house non vengono inseriti nella programmazione dell'ente (si veda il parere del Servizio Supporto Giuridico del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti del 18 luglio 2024, Parere n. 2366);
- il contratto verrà stipulato ai sensi dell'art. 15, comma 3 della L.P. Trento 23/1990;
- il pagamento delle prestazioni in oggetto avverrà a seguito di presentazione di regolari fatture elettroniche;
- i Responsabili dell'esecuzione dell'affidamento, ai soli fini dell'assolvimento degli obblighi informativi verso ANAC, sono individuati nelle referenti dei seguenti Uffici: Ufficio gestione economica e previdenziale e Ufficio gestione giuridica del Personale.

Richiamato l'art. 11, comma 6 del D.Lgs. 36/2023 il quale prevede che *“In ogni caso sull'importo netto progressivo delle prestazioni viene operata una ritenuta dello 0,50 per cento; le ritenute possono essere svincolate soltanto in sede di liquidazione finale, dopo l'approvazione da parte della stazione appaltante del certificato di collaudo o di verifica di conformità, previo rilascio del documento unico di regolarità contributiva.”*

Richiamato altresì il principio della competenza finanziaria potenziata di cui al D.Lgs. n. 118/2011, il quale prevede l'imputazione delle obbligazioni all'esercizio di esigibilità, si dispone che la ritenuta dello 0,5% per prestazioni continuative sia impegnata nell'esercizio in cui verrà emessa la fattura di liquidazione finale; le somme trattenute sui singoli canoni saranno pertanto svincolate in tale sede.

Visti altresì:

- la Deliberazione n. 250 di data 17 dicembre 2025: *“Approvazione documento tecnico di accompagnamento del bilancio di previsione della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige/Südtirol per gli esercizi finanziari 2026 – 2028”*;
- la Deliberazione n. 251 di data 17 dicembre 2025: *“Approvazione del bilancio finanziario gestionale della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige/Südtirol per gli esercizi finanziari 2026 - 2028”*;

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e s.m. “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;
- la L.R. 15 luglio 2009, n. 3 concernente “Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione”, modificata dalla L.R. 23 novembre 2015, n. 25;
- la L.R. 10 dicembre 2025, n. 11 “Bilancio di previsione della Regione autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol per gli esercizi finanziari 2026-2028”;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 179 di data 1 ottobre 2025 “Determinazione delle competenze da riservare alla Giunta, ai Dirigenti e alle Dirigenti, alle Direttrici e ai Direttori degli Uffici”;
- il decreto del Presidente della Regione n. 27 di data 7 dicembre 2022 “Regolamento concernente la “Determinazione delle attribuzioni delle strutture organizzative regionali e delle loro articolazioni” ai sensi dell’art. 2, comma 1, della legge regionale 21 luglio 2000 n. 3”;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 140 “Affidamento dell’incarico di Segretaria generale della Giunta regionale e accoglimento in posizione di comando presso la Regione Autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol”.

Considerato che, sotto il profilo della decorrenza temporale, l’insieme delle attività riferite ai servizi di gestione, manutenzione e sviluppo del sistema informativo regionale relative all’anno 2026 avrà il suo effettivo inizio operativo e giuridico a decorrere dalla formale sottoscrizione del contratto, secondo le tempistiche e le modalità concordate nello schema negoziale.

Accertata la disponibilità dei fondi sui capitoli U01081.0030, U01082.0030 e U01101.0270 dello stato di previsione della spesa per gli esercizi finanziari 2026, 2027 e 2028 e che la spesa è compatibile con le regole di finanza pubblica ai sensi dell’art. 28 della L.R. 15 luglio 2009, n. 3 e s.m.

Ritenuto di dover procedere quindi all’approvazione formale dell’allegato schema del contratto per consentire il tempestivo avvio dei servizi in oggetto.

Tutto ciò premesso,

d e c r e t a

1) di approvare, come esplicitato in narrativa, l’allegato schema del contratto che sarà stipulato con la Società “in house providing” INFORMATICA ALTO ADIGE SPA (SIAG), relativo a incarichi di servizi di gestione, manutenzione e sviluppo del sistema informativo regionale e nello specifico “servizi professionali relativi alla gestione e manutenzione dell’applicativo JPers per la gestione del personale della Regione anno 2026/2028. (CIG: BB14CD9186)”;

2) di affidare alla Società INFORMATICA ALTO ADIGE S.p.A. con sede in Bolzano, Via Siemens 29 (C.F. 01468500218), i servizi indicati nel punto 1 e risultanti dallo schema del suddetto contratto;

3) di approvare la spesa complessiva di Euro 232.274,87.- Iva inclusa e di impegnare la medesima in favore della citata Società INFORMATICA ALTO ADIGE S.p.A, nel rispetto del principio applicato della contabilità finanziaria (Allegato 4.2 al D.Lgs. 118/2011), imputando la spesa agli esercizi di effettiva esigibilità dell’obbligazione, secondo la seguente ripartizione:

Attività di manutenzione ordinaria:

Importo €	Missione	Programma	Titolo	Macro aggregato	Bilancio	Capitolo	Codice
60.452,22	01	08	1	03	2026	U01081.0030	U.1.03.02.19.001
60.452,22	01	08	1	03	2027	U01081.0030	U.1.03.02.19.001
61.363,56	01	08	1	03	2028	U01081.0030	U.1.03.02.19.001
Importo complessivo € 182.268,00							

Attività di manutenzione evolutiva:

Importo €	Missione	Programma	Titolo	Macro aggregato	Bilancio	Capitolo	Codice
27.607,67	01	08	2	02	2026	U01082.0030	U.2.02.03.02.001

Attività di formazione:

Importo €	Missione	Programma	Titolo	Macro aggregato	Bilancio	Capitolo	Codice
16.715,40	01	10	1	03	2026	U01101.0270	U.1.03.02.04.004
5.683,80	01	10	1	03	2027	U01101.0270	U.1.03.02.04.004
Importo complessivo € 22.399,20							

4) di formalizzare il rapporto contrattuale ai sensi dell'art. 15, comma 3 della L.P. Trento 23/1990, dando atto che l'insieme delle attività riferite ai servizi di gestione, manutenzione e sviluppo del sistema informativo regionale, relative all'anno 2026, avranno effettivo inizio operativo e giuridico, a decorrere dalla data di sottoscrizione del contratto medesimo;

5) di dare atto che il RUP, nei termini indicati in premessa, è la sottoscritta Dirigente della Segreteria generale della Regione;

6) di stabilire che, ai sensi dell'art. 23, comma 5, del D.Lgs. 36/2023, l'affidamento è soggetto agli obblighi di trasparenza e comunicazione verso l'ANAC e che pertanto il CIG acquisito è il seguente: BB14CD9186;

7) di nominare quali Responsabili della fase di affidamento ai soli fini dell'assolvimento degli obblighi informativi verso ANAC, le referenti degli Uffici: Ufficio gestione economica e previdenziale e Ufficio gestione giuridica del Personale;

8) di nominare quali Referenti regionali per il presente contratto i Direttori incaricati (o loro delegati) dei seguenti Uffici: Ufficio gestione economica e previdenziale e Ufficio gestione giuridica del Personale;

9) di dare atto che, come esplicitato in premessa, ai sensi del Regolamento *"Gestione dell'Inventario e degli aspetti amministrativi e contabili relativi ai beni mobili patrimoniali regionali"* i beni sopra indicati verranno iscritti nello stato patrimoniale della Regione Autonoma Trentino – Alto Adige – Classe cespiti 703 – Implementazione software;

10) di stabilire che si provvederà alla relativa liquidazione della spesa con successivi atti, previa presentazione di regolari fatture elettroniche e a seguito di accertamento della regolare esecuzione delle prestazioni.

Il presente provvedimento è pubblicato sul sito internet dell'Amministrazione ai sensi della L.R. 29 ottobre 2014 n. 10.

Ai sensi dell'art. 120 comma 1 e 5 del d.lgs. 2.7.2010 n. 104 "Codice del processo amministrativo", il presente provvedimento è impugnabile unicamente mediante ricorso al T.R.G.A. di Trento nel termine di 30 giorni decorrente dalla conoscenza dello stesso.

LA SEGRETARIA GENERALE
- dott.ssa Gabriele Morandell -

Questa nota, se trasmessa in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, valido a tutti gli effetti di legge, predisposto e conservato presso questa Amministrazione (art. 3-bis D.Lgs 82/05). L'indicazione del nome del firmatario sostituisce la sua firma autografa (art. 3 D. Lgs. 39/93)